SENATO DELLA REPUBBLICA

Caro Direttore,
Lei sa quanto ho apprezzato la serietà professionale e la sensibilità per la città di Ascoli con cui ha esercitato ed esercita tutt'ora il giornalismo. Ma l'ultimo numero di **Flash**, nella pagina "Ai lettori", confermando la linea di pessimismo e di accuse che la distingue, Lei giunge alla condanna della classe politica odierna sulla base di un manifesto che andava valutato dall'origine al contenuto. D'altra parte anche la stampa di "allora" non è che abbia esaltato i meriti dei parlamentari degli anni '50, '60 e '70. Il passato è spesso idealizzato soprattutto da coloro che l'hanno vissuto contestando la classe politica del tempo.

Non è un mistero per nessuno che nel passato i problemi più qualificanti venivano affrontati e risolti con ampie disponibilità finanziarie, tempestività di interventi e senza vincoli normativi richiesti oggi dalla evoluzione tecnologica e sociale del Paese.

I grandi meriti dei miei predecessori al Parlamento e degli amministratori locali sono stati sempre difesi dalla DC e dall'elettorato ascolano e non da altri. L'inserimento nella Cassa per il Mezzogiorno fu la conquista più importante che è stata poi valorizzata al massimo, raggiungendo livelli aziendali e occupazionali di tale portata da entrare nel mercato interno e comunitario pur in regime CEE che colpisce tutte le Regioni del centro.

Eppure alcuni problemi su cui si agita la polemica (università, conservatorio musicale, viabilità locale e statale, centro storico ecc.) hanno superato quei tempi favorevoli, mentre altre città li hanno tempestivamente utilizzati. Se su questi ed altri problemi ne discutiamo seriamente e non superficialmente sostituiremo la polemica e il pessimismo con la concretezza e la operatività.

Mi consenta, caro Direttore, di sottolineare che la autofrustrazione in atto è della polemica e non degli ascolani che recentemente hanno dato alla DC e alla sua classe politica una maggioranza assoluta che non ha precedenti.

Mi consenta anche di dire che il sottoscritto, unico parlamentare ascolano ed unico membro marchigiano del Governo nazionale, spesso accusato dalla "informazione" locale per i problemi non risolti e ignorato quando vengono risolti, non ha mai interrotto il suo impegno né indebolito lo spirito di servizio per la sua città.

L'ultima domanda la rivolgo a Lei.

Non essendo apparso nella Sua rivista neanche un cenno al finanziamento di 215 miliardi per la viabilità dell'area ascolana (di cui circa 100 miliardi in corso d'opera) da me promosso e condotto dal 1988 ad oggi nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amm.ne dell'ANAS prima e d'intesa con il Ministro Prandini dopo, non Le sembra che ciò avrebbe reso meno negativo il Suo giudizio sui problemi e sulle persone? Maggiore conforto potrà registrarlo se avremo modo di dialogare per l'Università, il centro storico, il conservatorio musicale, viabilità statale e gli altri problemi della città e del suo comprensorio.

Con sincera cordialità

Sen. Gualtiero Nepi

n.d.r. - *Non Le sembra, Senatore che l'editoriale cui Ella fa riferimento non sia stato letto con la dovuta attenzione?*

AVVISO AGLI ABBONATI

Informiamo i lettori che, per esigenze di disponibilità di copie, dai prossimi mesi sarà sospeso, senza alcuna eccezione, l'invio della rivista a quanti risulteranno non in regola con l'abbonamento.

ABBONARSI A *flash* E' FACILE

basta versare l'importo sul C/C Postale n. 12637633 intestato a Editoriale Prosperi - Ascoli Piceno - Corso Mazzini 137.

Abbonamento	semplice	L. 20.000
"	simpatizzante	L. 30.000
	sostenitore	a piacere